

Comune di Empoli (FI)

**Ufficio
Controllo di Gestione**

***R*eferto**
per l'anno
2 0 0 5

Indice

	Premessa	3
1	I DATI DELL'ENTE AL 31.12.2005	4
1.1	Dati Generali	4
1.2	Il Sistema dei Controlli	5
1.2.1	Il Controllo di Gestione	7
1.2.2	Il Controllo Strategico	8
1.2.3	Il Controllo di Regolarità amministrativa e contabile	9
1.2.4	La Valutazione dei dirigenti	10
1.3	Il Sistema Contabile	11
1.3.1	La Relazione Previsionale e Programmatica	12
1.3.2	Il Piano Esecutivo di Gestione	13
1.3.3	La Delibera della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dell'anno 2005	14
1.3.4	Il Rendiconto	15
2	L'ANALISI DELLA GESTIONE	16
2.1	Le Risultanze contabili	16
2.1.1	Il Risultato della gestione finanziaria	17
2.1.2	Il Risultato della gestione economica	18
2.1.3	Il Risultato della gestione patrimoniale	19
2.2	L'Analisi della gestione finanziaria	20
2.2.1	La gestione dei residui	21
2.2.2	La gestione di cassa	23
2.2.3	L'Analisi dell'avanzo / disavanzo applicato all'esercizio	24
2.3	L'Indebitamento	26
2.3.1	La Capacità di indebitamento residua al 31.12.2005	27
3	I CONTROLLI SPECIFICI EX LEGE	28
3.1	La verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità 2005	29
3.1.1	I valori obiettivo	31
3.1.2	Le risultanze finali della spesa di competenza	32
3.1.3	Le risultanze finali dell'obiettivo di cassa	34
3.1.4	Verifica periodica di cassa	36
3.1.5	Verifica complessiva finale	37
3.2	Le verifiche sull'affidamento di incarichi e consulenze	38
4	LE PARTECIPAZIONI	40
4.1	Le direttive alle società a totale partecipazione pubblica	40
5	I PRINCIPALI OBIETTIVI CONSEGUITI	44
5.1	Considerazioni preliminari	44
5.2	Obiettivi	45
5.3	Lavori pubblici	53
6	LE VALUTAZIONI CONCLUSIVE	54

Premessa

Al termine dell'esercizio 2005, nel rispetto di quanto richiamato dal D. Lgs. 267/2000, ed in particolare negli articoli 198 e 198-bis, l'ufficio di Ragioneria ha predisposto la presente relazione che si rimette a tutti gli interessati per le valutazioni necessarie.

A tal fine si ricorda che l'attività di controllo di gestione è stata intesa come funzione trasversale diffusa nell'Ente, finalizzata a supportare una gestione efficace, efficiente ed economica, coniugata alla qualità delle prestazioni offerte.

Il contenuto del presente documento è articolato in **cinque parti**:

- la **prima parte**, di carattere ricognitivo, si propone di inquadrare l'attività del controllo nell'ente con una breve presentazione dei principali organi attivati, del personale assegnato e delle attività e funzioni loro affidate;
- una **seconda**, diretta a fornire informazioni relative alla gestione finanziaria ed economica dell'ente;
- una **terza**, dedicata alle risultanze di controllo specifiche previste ex lege, con particolare riguardo al riscontro del rispetto del patto di stabilità, dei limiti dei cui al D. L. 168/2004 ed altri adempimenti svolti in corso d'anno;
- una **quarta**, diretta a presentare informazioni relative alla gestione dei servizi ed ai rapporti con le società partecipate (governance esterna).
- una **quinta**, diretta ad approfondire i principali obiettivi raggiunti nel corso della gestione.

1 I DATI DELL'ENTE AL 31.12.2005

1.1 Dati Generali

Il Comune di Empoli (FI) ha una popolazione di 46.188 abitanti alla data del 31/12/2005.

La struttura organizzativa dell'Ente è ripartita in 11 settori e 29 servizi, con i seguenti dipendenti:

- Pianta organica dipendenti	Dirigenti:	9	Altri:	295	Totale:	304
- N. dipendenti in servizio	Dirigenti:	10	Altri:	244	Totale:	254
- N. dipendenti a tempo determinato	Totale:	51				

Il regolamento di contabilità, approvato in data 07/11/97 con delibera del Consiglio Comunale n.94 e modificato con delibera del Consiglio Comunale in data 20/02/01 n. 16, è conforme al D. Lgs. n. 267/2000 ed allo statuto comunale.

Non è stato effettuato l'adeguamento dello stesso ai Principi contabili approvati dall'Osservatorio per la contabilità e la Finanza degli enti locali.

Lo statuto ed il regolamento degli uffici e dei servizi disciplinano le tipologie di controlli interni.

1.2 Il Sistema dei Controlli

Il sistema dei controlli nel nostro ente è stato impiantato tenendo conto, oltre che del D. Lgs. n. 286 e del TUEL, anche dello statuto e del regolamento comunale.

A tal fine si segnala l'art. 45 "Controllo di Gestione" del Regolamento di Contabilità:

1. *E' istituito, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 20 del D. Leg.vo 30.02.1993 n. 29 e 39, 40 e 41 del D. Leg.vo 77/95, il CONTROLLO DI GESTIONE al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati nella relazione previsionale e programmatica e nei bilanci di previsione annuale e pluriennale, la corretta ed economica gestione delle risorse, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. E' inteso come quel particolare tipo di controllo interno che, attraverso l'analisi dei risultati economici della gestione complessiva e di singoli servizi o operazioni, permette di formulare giudizi idonei ad organizzare l'ente per il raggiungimento degli obiettivi secondo criteri di efficacia ed efficienza. L'esame della qualità dei servizi resi, costituisce uno degli elementi essenziali del controllo interno di gestione.*
2. *Il controllo di gestione è riferito ai seguenti principali contenuti e requisiti dell'azione amministrativa:*
 - a) *la coerenza rispetto ai programmi ed agli eventuali progetti contenuti nei documenti previsionali e programmatici dell'ente;*
 - b) *la compatibilità rispetto alle strutture gestionali interni ed ai condizionamenti tecnici e giuridici esterni;*
 - c) *l'adeguatezza rispetto alle risorse finanziarie disponibili;*
 - d) *l'efficienza dei processi di attivazione e di gestione dei servizi, nonché la qualità dei servizi erogati.*
3. *Il controllo di gestione si articola nelle seguenti fasi:*
 - a) *predisposizione di un piano dettagliato di obiettivi e relative metodologie di analisi;*
 - b) *rilevazione di dati di natura contabile, nonché dei risultati raggiunti in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti;*
 - c) *valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa;*
 - d) *elaborazione di indici e parametri finanziari, economici e di attività riferiti ai servizi ed agli eventuali centri di costo;*
 - e) *elaborazione di relazioni periodiche (reporting) riferite alla gestione dei singoli servizi e centri di costo ove previsti, ai programmi ed eventuali progetti, all'attività complessiva dell'ente;*
4. *Ai fini dell'attuazione del controllo di gestione, secondo i contenuti e le fasi soprascritte, si procederà, di norma, come segue:*
 - *costituzione di una struttura operativa per il controllo di gestione, da individuarsi nell'ambito delle dotazioni organiche dell'ente, cui si procederà col Regolamento dell'ordinamento degli uffici e dei servizi;*
 - *ogni centro di responsabilità, in riferimento a ciascun servizio e centro di costo, raccoglie tutte le informazioni necessarie alle analisi dei costi ed alle valutazioni dei risultati e le trasmette alla struttura operativa del*

- controllo di gestione;*
- *il servizio finanziario mette a disposizione della struttura operativa del controllo di gestione tutti i dati relativi ai servizi e centri di costo in proprio possesso;*
 - *la struttura operativa del controllo di gestione, sulla base delle informazioni come sopra raccolte, elabora le relazioni periodiche (reporting), con cadenza di regola quadrimestrale. Tali relazioni sono trasmesse alla Giunta Comunale ed ai responsabili dei servizi.*
5. *Le analisi risultanti dalle procedure di controllo interno di gestione sono utilizzate dalla Giunta Comunale in termini di programmazione e controllo e dai responsabili dei servizi in termini direzionali in ordine alla gestione ed ai risultati.*

- Collegio dei revisori	Attivato:	SI	N. addetti:	3
- Controlli di gestione	Attivato:	SI	N. addetti:	3
- Controllo strategico	Attivato:	NO	N. addetti:	0
- Valutazione dirigenti	Attivato:	SI	N. addetti:	3

In particolare sono stati istituiti e sono operativi le funzioni e gli organi di controllo sotto riportati con la specificazione del numero di unità di personale assegnate (dipendenti a tempo indeterminato, determinato e altre forme di collaborazione), in aggiunta ai componenti dei collegi.

Nei seguenti paragrafi si riporta l'analisi delle singole funzioni e degli organi attivati per l'esercizio dei controlli.

1.2.1 Il Controllo di Gestione

Il controllo di gestione è previsto nel regolamento di contabilità e in altri atti di organizzazione, ed è attivo dal 03/12/03 con Deliberazione della Giunta Comunale n. 390 del 03/12/2003.

In particolare si segnala come detta funzione è inserita nella macro struttura settore Bilancio e Sistemi Informatici in posizione di staff.

La struttura preposta, denominata "controllo di gestione", è costituita da un'apposita unità organizzativa ed è di tipo accentrato. Nell'esercizio 2005 è stata diretta dal Ragioniere Capo Dott. R.Bagnoli ed è dotata di personale con una specifica professionalità, coadiuvato da un soggetto con incarico co.co.co..

In riferimento alla raccolta dei dati si segnala che i servizi informatizzati sono collegati da una rete locale; i dati del Controllo di Gestione sono estrapolati dalle varie banche dati senza l'ausilio di un software informatico specifico; i report periodici di controllo sono distribuiti a cura dell'ufficio.

Il controllo di gestione opera in base ad obiettivi specifici attribuiti ad esso dal PEG. Gli obiettivi sono stati oggetto, nel corso dell'anno, di costante analisi finalizzata ad ottenere la massima efficacia, efficienza ed economicità della gestione, attraverso il monitoraggio periodico dei dati.

Le fonti informative utilizzate per l'esercizio del controllo di gestione sono costituite dai dati e dalle informazioni fornite dai servizi, dal PEG, dalle banche dati dell'Amministrazione comunale, con particolare riferimento a quelle finanziarie con i relativi indicatori, e dal Nucleo di Valutazione .

La verifica dello stato d'avanzamento del PEG avviene, di regola, periodicamente in sede di verifica degli equilibri di bilancio e con cadenza trimestrale in relazione ai report che devono essere presentati al Nucleo di Valutazione .

Viene altresì effettuato un monitoraggio sui dati di bilancio, attraverso l'elaborazione di report finanziari per le verifiche periodiche che gli uffici finanziari ed il Nucleo di Valutazione effettuano in ragione delle rispettive esigenze informative.

Per l'esercizio 2005 sono utilizzati indicatori ex post a raggiungimento dei risultati di efficienza, di efficacia, di quantità e del rispetto temporale degli stati di attuazione.

1.2.2 Il Controllo Strategico

Il controllo strategico è finalizzato all'accertamento dello stato di attuazione dei programmi e della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa alle linee programmatiche approvate dal Consiglio.

Il controllo strategico valuta, sulla base degli obiettivi e dei risultati, l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza fra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

Il Controllo strategico nel corso dell'esercizio esaminato non è stato attuato.

1.2.3 Il Controllo di Regolarità amministrativa e contabile

Ogni responsabile di servizio esercita una verifica di conformità alle disposizioni normative vigenti, sia sulle proposte di deliberazione da sottoporre alla Giunta comunale o al Consiglio comunale, sia sulle determinazioni adottate dagli stessi responsabili.

L'ufficio di Ragioneria ed il Collegio dei Revisori dei Conti esercitano il controllo di regolarità contabile. Esso viene svolto sulle determinazioni adottate dai responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa e su tutte le proposte di atti deliberativi per la Giunta ed il Consiglio.

Il Collegio dei Revisori, nominato con delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 13/01/03 "nomina del nuovo collegio dei Revisori dei Conti", esprime pareri sulla proposta di bilancio e su tutte le sue variazioni attraverso verbali che sono allegati agli atti deliberativi; effettua le periodiche verifiche di cassa e la vigilanza sulla regolarità della gestione redigendo appositi verbali.

Il controllo di regolarità amministrativa sugli atti della Giunta, del Consiglio e sulle determinazioni dirigenziali viene esercitato attraverso un parere di regolarità tecnica.

1.2.4 La Valutazione dei dirigenti

La valutazione dei dirigenti è posta in essere attraverso un apposito Nucleo di Valutazione istituito con deliberazione della Giunta comunale n.861 del 15/07/97 ("Istituzione del Nucleo di Valutazione - Approvazione modalità di funzionamento e nomina componenti") e costituito da n. 3 membri esperti in materia e nominati con deliberazione della Giunta Comunale n.108 del 15/06/05.

Il Nucleo di Valutazione si riunisce almeno quattro volte l'anno per le verifiche andando ad esaminare i report trimestrali (31/3/05, 30/6/05, 30/9/05, 31/12/05) sui quali si basa la valutazione in considerazione della percentuale di raggiungimento e del peso attribuito ad ogni obiettivo, di mantenimento o di sviluppo, precedentemente definito nel Piano Esecutivo di Gestione

1.3 Il Sistema Contabile

Il sistema contabile del nostro ente è finalizzato a fornire risposte conformi al D. Lgs. 267/2000 e al regolamento di contabilità ed è finalizzato alla produzione di tutta la documentazione prevista ed approvata con il D.P.R. 194/96.

Il bilancio di previsione è stato approvato in data 16/03/05 con delibera consiliare n. 30 ricorrendo all'esercizio provvisorio e si componeva oltre che del documento annuale:

- del bilancio pluriennale;
- della Relazione Previsionale e Programmatica;
- del Programma triennale dei Lavori pubblici;
- del parere dei Revisori dei Conti.

1.3.1 La Relazione Previsionale e Programmatica

La Relazione Previsionale e Programmatica è stata predisposta nel rispetto del contenuto richiesto dall'art.170 del TUEL e dallo schema di relazione approvato con regolamento di cui al D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326

Con riferimento al suo contenuto si evidenziano le seguenti caratteristiche:

a) la leggibilità per programmi.

La facilità di lettura e comprensione è garantita da una esposizione dei diversi programmi articolata in: definizione degli assessori responsabili, descrizione del programma ed esposizione delle motivazioni delle scelte, le finalità da conseguire descritte attraverso la specificazione degli investimenti, dei servizi di consumo erogati, delle risorse umane e strumentali necessarie, fino ad arrivare alla definizione e descrizione mediante tabelle appropriate delle risorse correnti e in conto capitale necessarie per la realizzazione del programma e delle previsioni di spesa nel triennio oggetto della relazione previsionale e programmatica.

b) l'evidenziazione delle variazioni degli stanziamenti rispetto all'esercizio precedente.

Nella Relazione vengono evidenziati gli andamenti della spesa totale e corrente rispetto all'anno precedente e con riferimento allo sviluppo nel triennio 2005-2007.

Per entrambe le tipologie di spesa sono considerati gli assestamenti 2004, la previsione 2005, la variazione percentuale, la previsione e 2006 e 2007 con le rispettive variazioni percentuali.

L'ipotesi adottata è quella della riduzione delle spese di personale, beni e servizi e trasferimenti allo scopo di riassorbire l'inflazione e consentire l'incremento della spesa per interessi passivi e quota di capitale di rimborso prestiti a seguito della contrazione dei mutui prevista. La spesa corrente è improntata al massimo criterio di contenimento.

c) la completa formulazione degli obiettivi improntati ai criteri di efficienza e di risparmio di risorse correnti.

d) la facilità di lettura è garantita da una ampia parte descrittiva delle caratteristiche della popolazione, del territorio, dei servizi e delle strutture dell'Ente, dall'analisi delle risorse e da una articolazione omogenea della descrizione dei diversi programmi il tutto senza eccessivi richiami ad altra documentazione.

1.3.2 Il Piano Esecutivo di Gestione

Adottato in data 27/07/2005 con delibera di Giunta n. 130, si articola in due parti: l'una composta dal piano degli obiettivi dei singoli settori articolati per servizi e la seconda finanziaria.

Gli obiettivi, cui vengono attribuiti pesi in termini percentuali, si distinguono in due tipologie: di sviluppo, finalizzati all'attivazione di un nuovo servizio o alla radicale modifica del sistema di erogazione del servizio; di miglioramento, finalizzati ad aumentare le performance gestionali.

Gli obiettivi contenuti sono di tipo gestionale, raccordati con gli indirizzi espressi nella Relazione Previsionale e Programmatica in termini di programmi e progetti.

Le finalità prevalenti attribuite al PEG sono le seguenti:

- delegare i dirigenti alla gestione finanziaria dell'ente e responsabilizzarli su procedimenti di spesa ed entrata nonché su altri profili gestionali;
- orientare la gestione secondo le logiche della direzione per obiettivi;
- costituire lo strumento base per la valutazione dei dirigenti;
- disciplinare la gestione di risorse da parte di dipendenti formalmente incaricati con posizione organizzativa mediante ulteriore articolazione del PEG.

1.3.3 La Delibera della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dell'anno 2005

La deliberazione consiliare della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'art. 193, comma 2 del Tuel, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 da' atto che alla data del 30 settembre non vi sono squilibri di bilancio e prosegue normalmente l'attività amministrativa tesa al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 3/10/05 che ha per oggetto la ricognizione sullo stato di attuazione del programma di mandato e verifica degli equilibri di bilancio (art. 193 T.U. 267/00), cui è allegata la relazione della Ragioneria, si evidenzia la situazione in equilibrio della gestione finanziaria, il rispetto di impegni e di flussi di cassa monitorati fino al 20 settembre, i limiti imposti agli enti locali dal patto di stabilità interno. Da questi dati emerge il trend degli impegni di spesa e dei flussi di cassa in linea con gli obiettivi fissati per il rispetto del patto di stabilità e viene previsto che l'obiettivo finale potrà essere raggiunto con un attento monitoraggio dei flussi di uscita e con limiti agli impegni.

1.3.4 Il Rendiconto

Il rendiconto della gestione è stato predisposto ed approvato dal Consiglio in data 10/07/06 con atto n.65 si compone dei seguenti documenti:

- conto del bilancio;
- conto economico e prospetto di conciliazione;
- conto del patrimonio.

2 L'ANALISI DELLA GESTIONE

2.1 Le Risultanze contabili

Il rendiconto della gestione 2005 si chiude con i risultati contabili riportati nella seguente tabella:

Risultanze Contabili	Importo
Finanziario (Avanzo o Disavanzo)	2.302.875,00
Economico (Utile o Perdita d'esercizio)	-451.497,34
Patrimoniale (Variazione patrimonio netto)	-451.497,34

Tali risultanze misurano gli effetti della gestione sul patrimonio dell'ente e sono in linea con i principi contabili, secondo cui:

- l'uguaglianza tra il risultato economico e quello patrimoniale è data dal fatto che, rifacendosi alla dottrina di settore ed agli assunti di base del metodo della partita doppia, l'utile d'esercizio misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto e rappresenta la sintesi contabile di tutte le operazioni positive e negative che influenzano il patrimonio per effetto della gestione.
- La disuguaglianza tra il risultato finanziario e quello economico della gestione è riconducibile alle differenze in termini di approccio e di logiche contabili che informano la rilevazione dei fatti di gestione e che caratterizzano la contabilità finanziaria e quella economico-patrimoniale. A tal fine, attraverso l'ausilio del Prospetto di conciliazione, è possibile individuare quali siano le voci interessate, nel rispetto del principio di competenza economica, alle integrazioni ed alle rettifiche di valore che, opportunamente rettificate, permettono una lettura coordinata delle risultanze.

A riguardo preme precisare che il maggiore importo di 354625,79 euro nel passivo del conto del patrimonio, nei debiti di finanziamento, corrisponde all'importo dell'indennizzo dovuto a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per l'operazione di rimodulazione di alcuni prestiti contratti dopo il 31/12/1996, operazione che aveva comportato l'estinzione di mutui a tassi più alti di quelli vigenti e la contrazione di nuovi mutui a tassi correnti. Il capitale dei nuovi mutui corrisponde all'importo del residuo debito del vecchio prestito maggiorato dell'indennizzo. L'operazione è risultata conveniente perchè ha premesso di abbassare l'onere finanziario derivante dall'indebitamento anche se l'importo dell'indennizzo ha influito negativamente sui risultati della gestione 2005.

Nei seguenti paragrafi si riporta l'analisi delle singole risultanze contabili e dei principali valori che concorrono alla loro determinazione.

2.1.1 Il Risultato della gestione finanziaria

I risultati complessivi dell'azione di governo, riportati nel rendiconto finanziario della gestione, evidenziano un risultato riportato nella tabella seguente:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	15.975.537,00		15.975.537,00
Riscossioni	13.573.244,00	34.176.202,00	47.749.446,00
Pagamenti	15.498.972,00	26.990.393,00	42.489.365,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	14.049.809,00	7.185.809,00	21.235.618,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA	14.049.809,00	7.185.809,00	21.235.618,00
Residui attivi	8.663.090,00	8.408.536,00	17.071.626,00
Residui passivi	19.436.143,00	16.568.226,00	36.004.369,00
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	3.276.756,00	-973.881,00	2.302.875,00

Per l'analisi delle singole risultanze si rinvia ai paragrafi successivi.

2.1.2 Il Risultato della gestione economica

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica dell'ente locale così come risultante dal Conto economico e permette la lettura dei risultati non solo in un'ottica autoritativa, ma anche secondo criteri e logiche della competenza economica.

Con riferimento al nostro ente il risultato economico dell'esercizio è rappresentato dalle risultanze contabili riportate nella seguente tabella:

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	Importo
a) Risultato della gestione	150.583,11
b) Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate	153.150,63
c) Proventi ed oneri finanziari	-1.526.558,99
d) Proventi ed oneri straordinari	771.327,91
e) Risultato economico d'esercizio	-451.497,34

Il risultato economico complessivo è determinato dalla somma algebrica di risultati economici parziali di quattro distinte gestioni (gestione operativa, gestione delle partecipazioni, gestione finanziaria e gestione straordinaria), a riguardo delle quali si segnala quanto segue:

il risultato operativo (risultato della gestione + proventi e oneri da aziende speciali e partecipate) presenta un risultato positivo molto inferiore rispetto a quello dell'esercizio 2004 (1.283.984,13 euro), è peggiorato il saldo dei proventi e oneri finanziari mentre è migliorato il dato della gestione straordinaria. Il risultato dell'esercizio 2005 corrisponde alla riduzione del patrimonio netto.

2.1.3 Il Risultato della gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

Nella tabella seguente sono riportati i valori patrimoniali riferiti al nostro ente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consistenza Iniziale	Consistenza Finale
a) Attività	138.567.258,75	144.634.240,63
b) Passività	66.847.589,30	73.366.068,52
c) Patrimonio netto	71.719.669,45	71.268.172,11

2.2 L'Analisi della gestione finanziaria

Procedendo alla lettura della tabella che ripropone anche nell'aspetto grafico il "Quadro riassuntivo della gestione finanziaria" previsto dal D.P.R. n. 194/96, si evince che il risultato complessivo può essere scomposto considerando separatamente:

- a) il risultato della gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due risultati parziali permette di ottenere il valore complessivo del risultato della gestione finanziaria e, nello stesso tempo, l'analisi delle singole risultanze parziali fornisce informazioni utili ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	15.975.536,20
Riscossioni	34.176.202,00
Pagamenti	26.990.393,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	7.185.809,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
DIFFERENZA	7.185.809,00
Residui attivi	8.408.536,00
Residui passivi	16.568.226,00
TOTALE	-973.881,00

A riguardo si segnala che il dato negativo trova spiegazione nell'eccedenza dei residui passivi su quelli attivi solo parzialmente riequilibrata dal saldo attivo fra riscossioni e pagamenti. Il dato risente inoltre del fatto che non viene considerata la giacenza di cassa iniziale.

2.2.1 La gestione dei residui

La gestione dei residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Proprio per ottenere un risultato finale quanto mai attendibile, con la determinazione dirigenziale n. 620 del 30/05/2005 del Settore bilancio e servizi finanziari è stata svolta un'attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	15.975.537,00
Riscossioni	13.573.244,00
Pagamenti	15.498.972,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	14.049.809,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
DIFFERENZA	14.049.809,00
Residui attivi	8.663.090,00
Residui passivi	19.436.143,00
TOTALE	3.276.756,00

Principali crediti e debiti di finanziamento e funzionamento che trovano diretta corrispondenza nei residui:

CREDITI	
Crediti verso contribuenti	2.205.692,62
Crediti verso enti del settore pubblico allargato:	
Stato (corrente + capitale)	751.349,65
Regione (corrente + capitale)	786.215,40
Crediti verso utenti di beni patrimoniali	783.953,28
DEBITI	
Debiti di funzionamento	10.811.486,90

Per un ulteriore approfondimento della gestione dei residui si riportano i seguenti indicatori sintetici:

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI		2003	2004	2005
Incidenza residui attivi =	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	48,7 %	47,45%	40,09 %

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI		2003	2004	2005
Incidenza residui passivi =	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	85,1 %	74,79%	82,66 %

2.2.2 La gestione di cassa

I valori di cassa risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione. La loro consistenza è riportata nella seguente tabella:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	15.975.537,00		15.975.537,00
Riscossioni	13.573.244,00	34.176.202,00	47.749.446,00
Pagamenti	15.498.972,00	26.990.393,00	42.489.365,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	14.049.809,00	7.185.809,00	21.235.618,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA	14.049.809,00	7.185.809,00	21.235.618,00

Per un ulteriore approfondimento della gestione dei residui si riportano i seguenti indicatori sintetici:

VELOCITÀ' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE	2003	2004	2005
Velocità di riscossione = $\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo I + III)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo I + III)}}$	73,97 %	83,49 %	85,66 %

VELOCITÀ' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE	2003	2004	2005
Velocità di gestione spesa corrente = $\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. I)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. I)}}$	73,53 %	76,35 %	73,05 %

La "velocità di riscossione" misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

La "velocità di gestione della spesa corrente" permette di valutare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova, nel corso dell'anno, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

2.2.3 L'Analisi dell'avanzo / disavanzo applicato all'esercizio

Nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno dell'avanzo/disavanzo relativo agli anni precedenti. A tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento.

Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO 2004 APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Avanzo applicato a Spese correnti	5.908,00
Avanzo applicato per Investimenti	2.296.968,58
TOTALE AVANZO APPLICATO	2.302.876,58

DISAVANZO 2004 APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Disavanzo applicato al Bilancio corrente	0,00
------------------------------------------	------

L'utilizzo dell'avanzo nel triennio 2003/2005 è riassunto nella seguente tabella:

AVANZO 2002 APPLICATO NEL 2003	AVANZO 2003 APPLICATO NEL 2004	AVANZO 2004 APPLICATO NEL 2005
1.974.507	2.594.386	2.510.490

Si segnala inoltre come l'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione sia avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.Lgs. 267/2000 così come riportato nella seguente tabella:

<i>Tit</i>	<i>Fu</i>	<i>Se</i>	<i>Int</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsione</i>
1	1	8	1	Produttività personale (parte vincolata)	28.640,00
1	1	8	7	Irap personale (parte vincolata)	1.950,00
1	9	6	3	Interventi straordinari per la manutenzione del verde pubblico	240.000,00
1	10	4	5	Sociale USL - Avanzo	35.000,00
				<i>totale tit. I (spese correnti non ripetitive)</i>	<i>305.590,00</i>
2	1	8	2	Maggiori oneri espropriazione aree	

					220.000,00
2	1	8	5	hardware, software e veicoli per uffici	144.000,00
2	1	8	6	Incarichi di progettazione OO. PP	100.000,00
2	3	1	5	polizia municipale - strumenti tecnici e veicoli	54.000,00
2	4	1	1	Ristrutturazione scuole materne	15.000,00
2	4	1	5	attrezzature scuole materne	40.000,00
2	4	2	5	attrezzature scuole elementari	8.000,00
2	4	3	5	attrezzature scuole medie	60.000,00
2	4	5	5	attrezzature mense scolastiche e scuolabus	124.000,00
2	5	1	1	Intervento sugli ex bagni pubblici	50.000,00
2	6	2	1	Impianti sportivi	27.000,00
2	6	2	5	attrezzature sportive	15.000,00
2	8	1	1	Piste ciclabili e rotatorie stradali	670.000,00
2	8	1	7	Contributo ai consorzi stradali	47.000,00
2	8	2	1	Illuminazione pubblica	167.000,00
2	9	1	6	Recupero aree interessate da fenomeni di abusivismo	64.100,00
2	9	4	8	Aumento capitale Publiservizi per capitalizzazione <i>Acque S.p.A.</i>	336.800,00
2	10	1	5	Arredi asili nido	15.000,00
2	10	3	1	Intervento su casa Arrighi	20.000,00
2	10	4	7	Trasferimento in conto capitale alla ASL - automezzo per portatori di handicap	28.000,00
<i>totale titolo II</i>					<i>2.204.900,00</i>
Totale generale					2.510.490,00

2.3 L'Indebitamento

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'ente che, a tal riguardo, ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti nel rispetto dei limiti di legge imposti dal D. Lgs. 267/2000.

Sotto il profilo strutturale, il ricorso al credito si ripercuote sul bilancio dell'ente per tutta la durata del periodo di ammortamento del finanziamento, e le relative quote di interesse devono trovare copertura in bilancio attraverso la riduzione delle spese correnti o con un incremento delle entrate correnti.

Sebbene l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata predisposta cercando di minimizzare l'impatto in termini di maggiore spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento nelle forme riportate nella tabella seguente:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2003/2005: LE ENTRATE ACCERTATE DA ASSUNZIONE DI PRESTITI	ANNO 2003	ANNO 2004	ANNO 2005
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	2.904.163,00	3.770.794,00	3.653.900,00
Emissione prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO V	2.904.163,00	3.770.794,00	3.653.900,00

2.3.1 La Capacità di indebitamento residua al 31.12.2005

La capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita le possibilità di indebitamento.

A tal riguardo, la Legge Finanziaria 2005 ha previsto il divieto di contrazione di nuovi mutui se l'importo annuale degli interessi riferiti a nuove forme di indebitamento, sommato agli interessi per mutui precedentemente contratti ed a quelli derivanti da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, supera il 12% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui (2003).

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2006 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2005.

CAPACITÀ' DI INDEBITAMENTO	PARZIALE	TOTALE
Entrate tributarie (Titolo I) 2003	17.511.958,00	
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II) 2003	4.632.623,00	
Entrate extratributarie (Titolo III) 2003	7.793.493,00	
TOTALE ENTRATE CORRENTI ANNO 2003		29.938.074,00
12% DELLE ENTRATE CORRENTI 2003		3.592.568,88
Quota interessi rimborsata al 31 dicembre 2005		1.655.759,00
Quota interessi disponibile		1.936.809,88
Mutui teoricamente accendibili al tasso del 4,00 %		48.420.247,00

Altro dato interessante per un'ulteriore valutazione della solidità dell'ente è fornito dal rapporto tra la somma delle spese per interesse e quote capitale dei finanziamenti in corso, rapportata alle entrate di parte corrente.

Tale rapporto misura la percentuale delle entrate correnti destinata alla copertura (in termini di interessi e quota capitale) dei finanziamenti in corso.

$\frac{(\text{Spese Titolo I Intervento 6}) + (\text{Spese Titolo III})}{\text{Entrate Correnti (Titoli I + II + III)}}$	11,39 %
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------

3 I CONTROLLI SPECIFICI EX LEGE

Nell'ambito della propria attività di verifica l'ufficio di controllo interno non si è limitato a riscontrare gli equilibri finanziari ed il rispetto degli obiettivi programmatici della gestione, ma ha, nel rispetto di quanto previsto da varie disposizioni legislative, ottemperato ad alcuni adempimenti di legge, quelli riguardanti la verifica:

- del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità 2005;
- dei limiti imposti dal comma 42 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004 (finanziaria 2005).

Nei paragrafi che seguono analizzeremo singolarmente entrambi.

3.1 La verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità 2005

La legge finanziaria 2005, L. 30/11/2004 n. 311, nei commi dal 21 al 41 ha introdotto importanti novità alle disposizioni sul patto di stabilità interno, apportando profonde modifiche alle regole precedentemente vigenti tra cui, in particolare, il ritorno, dopo il 2002, ad una logica dei tetti di spesa.

Come per il passato, la legge ha previsto il raggiungimento di due obiettivi di cui uno relativo alla gestione di competenza ed uno a quella di cassa, precisando che il mancato raggiungimento, anche di uno solo di essi, configurava il mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno. E' stato, però, introdotto il concetto di "virtuosità", definendo tale l'ente la cui spesa corrente (determinata in termini di pagamenti in conto competenza e in conto residui) media pro-capite del triennio 2001/2003 sia inferiore a quella media pro-capite della classe demografica di appartenenza.

Alla luce delle brevi premesse sopra riportate, analizzando i vari commi si evidenzia:

1) che le amministrazioni soggette al patto di sviluppo erano tenute, per l'anno 2005, a non superare complessivamente (spese correnti ed in conto capitale) il limite costituito dalla spesa media annua, sostenuta nel triennio 2001-2003 incrementata di una percentuale pari:

- all'11,5% per gli enti che, nel triennio considerato, avevano registrato una spesa corrente media pro-capite inferiore a quella media pro-capite della classe demografica di appartenenza, come determinata con apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze D.M. 26 gennaio 2005 (Gazz. Uff. 8 febbraio 2005, n. 31);
- al 10% per quegli enti che, nel triennio considerato, avevano registrato una spesa corrente media pro-capite superiore a quella media pro-capite della classe demografica di appartenenza;

2) che per la determinazione della spesa si doveva far riferimento, per la gestione di competenza, agli impegni dell'anno 2005 e, per la gestione di cassa, ai pagamenti totali (competenza + residui) sostenuti nello stesso anno, detraendo alcune specifiche voci analizzate nei paragrafi che seguono;

3) che i limiti potevano essere superati solo con riferimento alle spese di investimento e, comunque, nel limite dei proventi derivanti:

- dall'alienazione di beni immobili e mobili;
- dalle erogazioni a titolo gratuito e dalle liberalità;

4) che la verifica annuale, a consuntivo, del rispetto delle disposizioni attinenti al patto di stabilità era affidata all'organo di revisione, il quale era tenuto ad attestare il conseguimento dei relativi obiettivi di spesa sia in termini di competenza sia di cassa e, in caso di mancato rispetto, a darne immediata comunicazione al Ministero dell'Interno;

5) che nell'ipotesi di mancato conseguimento degli obiettivi 2005, gli enti locali non possono, per l'anno successivo (il 2006):

effettuare spese per acquisto di beni e servizi in misura superiore alla spesa sostenuta nell'ultimo anno in relazione al quale è stato accertato il rispetto degli obiettivi previsti dal patto di stabilità;

- procedere ad assunzione di personale a qualunque titolo, nemmeno se appartenente alle categorie protette, ovvero a seguito di procedure di mobilità (cfr. comma 47), nemmeno se conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di federalismo;
- contrarre nuovi mutui.

Per conseguire detti risultati il legislatore, già nella finanziaria dell'anno 2002, aveva ampliato le forme di controllo prevedendo:

- una certificazione annuale,
- una certificazione trimestrale,
- un sistema di monitoraggio per gli enti di maggior dimensione demografica.

In particolare, con decreto 28 giugno 2005 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono state definite le modalità di trasmissione dei dati disponendo il monitoraggio periodico attraverso l'invio dei prospetti previsti dal suddetto decreto, entro trenta giorni dalla fine di ciascun trimestre.

3.1.1 I valori obiettivo

La prima attività posta in essere dall'ente è stata, già in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, quella di calcolare i valori obiettivo di competenza e di cassa tenendo conto di quanto contenuto nel Decreto Ministeriale 26 gennaio 2005 in merito al riscontro della virtuosità dell'ente

In particolare, con riguardo a questo aspetto, la tabella sotto riportata evidenzia la percentuale di incremento applicata.

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2005 (Legge n. 311 del 2004)				
PROVINCE – COMUNI superiori a 3.000 abitanti – COMUNITÀ' MONTANE superiori a 10.000 abitanti				
Anno		Totale SPESA CORRENTE Pagamenti Competenza+ Residui	Popolazione residente al 31 dicembre (n. abitanti)	Spesa Corrente media pro-capite del triennio 2001-2003
A	Anno 2001	28.174.397,00	44.855	
B	Anno 2002	26.817.843,00	45.111	
C	Anno 2003	25.606.996,00	45.556	
D= (A+B+C)/3	media triennio 2001/2003 dell'Ente	26.866.412,00 (G)	45.174 (H)	594,73 (I)=(G)/(H)
E	Spesa media pro-capite della classe demografica di appartenenza (rilevabile dal D.M. 26/1/2005)			651,77
F	Percentuale di incremento calcolata confrontando la spesa media pro-capite dell'ente nel triennio 2001/2003 con la spesa media pro-capite della classe demografica di appartenenza			11,50%

Rinviano ad apposite relazioni l'analitica dimostrazione delle modalità di calcolo dei valori obiettivo, in questa occasione ci interessa segnalare come la percentuale sopra riportata è stata applicata alla Spesa media del triennio 2001/2003 determinando i seguenti valori:

OBIETTIVO N. 1 – Tetto di spesa – competenza 32.751.000,00

OBIETTIVO N. 2 – Tetto di spesa – cassa 28.403.000,00

3.1.2 Le risultanze finali della spesa di competenza

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo di competenza è stata ottenuta mettendo a confronto:

- l'obiettivo programmatico, gestione di competenza dell'anno 2005;
- il totale degli impegni complessivi al 31 dicembre 2005 rilevabile dai modelli del monitoraggio dell'ultimo trimestre, di seguito riassunti.

Ai fini della verifica:

- se il valore degli impegni 2005 è uguale o inferiore a quello programmatico, (dato dalla media 2001/2003, migliorato del 11,50%) l'obiettivo è stato raggiunto;
- se il valore è superiore, l'obiettivo non è stato raggiunto.

La tabella che segue riporta i valori complessivi per ciascuna voce al 31 dicembre 2005.

SPESA		Competenza 2005
	TITOLO I – SPESE CORRENTI	
	SCor TOTALE TITOLO I	28.607.000,00
a destrarre	S1 Spese per il personale (comma 24, lettera a, legge n. 311/2004)	10.043.000,00
	S2 Spese per trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche (comma 24 , lettera d, legge n. 311/2004)	215.000,00
	S3 Spese connesse agli interventi a favore dei minori soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile (comma 24, lettera e, legge n. 311/2004)	0,00
	S4 Spese per calamità naturali (comma 24, lettera f, legge n. 311/2004)	0,00
	S5 Spese per funzioni trasferite o delegate dalle Regioni dal 1° gennaio 2004 (art. 1-quater, lett. f-bis, legge n. 88/2005)	0,00
	S6 Spese per oneri derivanti da sentenze che originino debiti fuori bilancio (art. 1-quater, lett. f-ter, legge n. 88/2005)	0,00
	S7 Spese per la bonifica di siti inquinati con azione sostitutiva dei diretti responsabili (art. 1-quater, lett. f-quater, legge n. 88/2005) – Solo per i comuni	0,00
SCorN	SPESE CORRENTI NETTE (SCor-S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7)	18.349.000,00
	TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE	
	SCap TOTALE TITOLO II	10.244.000,00
a destrarre	S8 Spese per partecipazioni azionarie (comma 24, lettera c, legge n. 311/2004)	0,00
	S9 Spese per acquisizioni di attività finanziarie (comma 24, lettera c, legge n. 311/2004)	0,00
	S10 Spese per conferimenti di capitale (comma 24, lettera c, legge n. 311/2004)	0,00
	S11 Spese per concessione di crediti (comma 24, lettera c, legge n. 311/2004)	18,00
	S12 Spese per trasferimenti in conto capitale ad Amministrazioni pubbliche (comma 24, lettera d, legge n. 311/2004)	28.000,00

	S13 Spese per calamità naturali (comma 24, lettera f, legge n. 311/2004)	0,00
	S14 Spese in conto capitale derivanti da interventi cofinanziati dalla U.E., ivi comprese le corrispondenti quote di parte nazionale (solo per il 2005)	0,00
	S15 Spese per funzioni trasferite o delegate dalle Regioni dal 1° gennaio 2004 (art. 1-quater, lett. f-bis, legge n. 88/2005)	0,00
	S16 Spese per oneri derivanti da sentenze che originino debiti fuori bilancio (art. 1-quater, lett. f-ter, legge n. 88/2005)	0,00
	S17 Spese per la bonifica di siti inquinati con azione sostitutiva dei diretti responsabili (art. 1-quater, lett. f-quater, legge n. 88/2005) – Solo per i comuni	0,00
SCapN	SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE (SCap-S8-S9-S10-S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17)	10.215.982,00
CSN	COMPLESSO DELLE SPESE NETTE SOGGETTE AL PATTO (SCorN+SCapN)	28.564.982,00
S18	Eventuali spese in conto capitale impegnate nel 2005 e finanziate da proventi 2005 derivanti da alienazioni di beni immobili, mobili e da erogazioni a titolo gratuito e di liberalità	0,00
S19	Registrazione per l'ente "capofila" Detrazione delle quote di spese sostenute nel 2005 dall'ente "capofila" di competenza degli altri enti (-)	0,00
S20	Registrazione per l'ente non "capofila" Incremento convenzionale della quota di spesa sostenuta nel 2005 dall'ente "capofila" di propria competenza (+)	0,00
RISULTATO FINALE GESTIONE DI COMPETENZA		28.564.982,00

Come si evidenzia dalla tabella "l'obiettivo di competenza" e' stato raggiunto. Infatti, dalla tabella si vede che a fronte di un valore-obiettivo di € 32.751.000,00 il risultato conseguito nel 2005 è stato di € 28.564.982,00

3.1.3 Le risultanze finali dell'obiettivo di cassa

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo di cassa 2005 è stata ottenuta mettendo a confronto:

- l'obiettivo programmatico, gestione di cassa, dell'anno 2005;
- il valore complessivo dei pagamenti al 31 dicembre 2005 rilevabile dai modelli del monitoraggio dell'ultimo trimestre riassunti nel prospetto che segue.

Ai fini della verifica:

- se il valore dei pagamenti 2005 è uguale o inferiore a quello programmatico, (dato dalla media 2001/2003, migliorato del 11,50%) l'obiettivo è stato raggiunto;
- se il valore è superiore, l'obiettivo non è stato raggiunto.

SPESA		Pagamenti (comp. + res.) 2005
	TITOLO I – SPESE CORRENTI	
	SCor TOTALE TITOLO I	26.176.000,00
a		
de	S1 Spese per il personale (comma 24, lettera a, legge n. 311/2004)	9.386.000,00
tr	S2 Spese per trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche (comma 24 , lettera d, legge n. 311/2004)	118.000,00
	S3 Spese connesse agli interventi a favore dei minori soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile (comma 24, lettera e, legge n. 311/2004)	0,00
	S4 Spese per calamità naturali (comma 24, lettera f, legge n. 311/2004)	0,00
	S5 Spese per funzioni trasferite o delegate dalle Regioni dal 1° gennaio 2004 (art. 1-quater, lett. f-bis, legge n. 88/2005)	0,00
	S6 Spese per oneri derivanti da sentenze che originino debiti fuori bilancio (art. 1-quater, lett. f-ter, legge n. 88/2005)	0,00
	S7 Spese per la bonifica di siti inquinati con azione sostitutiva dei diretti responsabili (art. 1-quater, lett. f-quater, legge n. 88/2005) – Solo per i comuni	0,00
SCorN	SPESE CORRENTI NETTE (SCor-S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7)	16.672.000,00
	TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE	
	SCap TOTALE TITOLO II	11.314.000,00
a		
de	S8 Spese per partecipazioni azionarie (comma 24, lettera c, legge n. 311/2004)	24.000,00
tr	S9 Spese per acquisizioni di attività finanziarie (comma 24, lettera c, legge n. 311/2004)	0,00
	S10 Spese per conferimenti di capitale (comma 24, lettera c, legge n. 311/2004)	15.000,00
	S11 Spese per concessione di crediti (comma 24, lettera c, legge n. 311/2004)	20.000,00
	S12 Spese per trasferimenti in conto capitale ad Amministrazioni pubbliche (comma 24, lettera d, legge n. 311/2004)	310.000,00
	S13 Spese per calamità naturali (comma 24, lettera f, legge n. 311/2004)	0,00
	S14 Spese in conto capitale derivanti da interventi cofinanziati dalla U.E., ivi comprese le corrispondenti quote di parte nazionale (solo per il 2005)	0,00
	S15 Spese per funzioni trasferite o delegate dalle Regioni dal 1° gennaio 2004 (art. 1-quater, lett. f-bis, legge n. 88/2005)	0,00

	S16 Spese per oneri derivanti da sentenze che originino debiti fuori bilancio (art. 1-quater, lett. f-ter, legge n. 88/2005)	0,00
	S17 Spese per la bonifica di siti inquinati con azione sostitutiva dei diretti responsabili (art. 1-quater, lett. f-quater, legge n. 88/2005) – Solo per i comuni	0,00
SCapN	SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE (SCap-S8-S9-S10-S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17)	10.945.000,00
CSN	COMPLESSO DELLE SPESE NETTE SOGGETTE AL PATTO (SCorN+SCapN)	27.617.000,00
S18	Eventuali spese in conto capitale pagate nel 2005 e finanziate da proventi 2005 derivanti da alienazioni di beni immobili, mobili e da erogazioni a titolo gratuito e di liberalità	0,00
S19	Registrazione per l'ente "capofila" Detrazione delle quote di spese sostenute nel 2005 dall'ente "capofila" di competenza degli altri enti (-)	0,00
S20	Registrazione per l'ente non "capofila" Incremento convenzionale della quota di spesa sostenuta nel 2005 dall'ente "capofila" di propria competenza (+)	0,00
RISULTATO FINALE GESTIONE DI CASSA		27.617.000,00

Come si evidenzia dalla tabella, "l'obiettivo di cassa" e' stato raggiunto. Infatti, dalla tabella si vede che a fronte di un valore-obiettivo di € 28.403.000,00 il risultato conseguito nel 2005 è stato di € 27.617.000,00

3.1.4 Verifica periodica di cassa

Con riferimento alla gestione del Patto, nel corso dell'anno le previsioni di cui all'allegato E sono state periodicamente monitorate. A tal fine, ai sensi dell'articolo 1 comma 31 legge 311/2004 che recita: *"a seguito dell'accertamento del mancato rispetto dell'obiettivo trimestrale, o semestrale, gli enti sono tenuti nel trimestre, o nel semestre, successivo a riassorbire lo scostamento registrato intervenendo sui pagamenti, computati ai sensi del comma 24, nella misura necessaria a garantire il rientro delle spese nei limiti stabiliti"*, il nostro ente ha provveduto trimestralmente al monitoraggio.

La tabella che segue mette a confronto i dati previsti ed effettivi.

Pagamenti periodici di cassa	Previsti	Comunicati
Pagamenti al 31 marzo	4.968.000,00	4.968.000,00
Pagamenti al 30 giugno	15.218.000,00	13.093.000,00
Pagamenti al 30 settembre	21.734.000,00	19.850.000,00
Pagamenti al 31 dicembre	28.403.000,00	27.616.000,00

3.1.5 Verifica complessiva finale

Alla luce delle risultanze riportate, nel prospetto predisposto dal Ministero dell'Economia e nei chiarimenti sulle modalità di calcolo, si può concludere che:

Il Patto di stabilità e' stato rispettato

3.2 Le verifiche sull'affidamento di incarichi e consulenze

L'ufficio ha altresì provveduto al riscontro del rispetto delle disposizioni contenute nel comma 42 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004 (finanziaria 2005).

Il comma richiamato conferma il limite della spesa per il conferimento degli incarichi esterni:

- determinandolo, per le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nell'importo erogato per lo stesso oggetto nel 2004;
- prevedendo inoltre che gli atti di affidamento degli incarichi:
 6. rechino una certificazione dei competenti servizi di ragioneria, sul rispetto del limite di spesa stabilito dalla legge n. 311/2004;
 7. siano adeguatamente motivati con specifico riferimento all'assenza di strutture organizzative o professionalità interne all'ente in grado di assicurare i medesimi servizi, ad esclusione degli incarichi conferiti ai sensi della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni;
 8. siano corredati della valutazione dell'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente locale;
 9. vengano trasmessi alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'affidamento di incarichi in assenza dei suddetti presupposti costituisce illecito disciplinare e determina una responsabilità erariale.

Con riferimento al controllo in esame, si precisa che, nel corso dell'esercizio 2005 sono stati affidati incarichi e consulenze rientranti nella casistica sopra riportata, così come meglio specificati e riepilogati nella tabella che segue:

Numero Determina	Data Determina	Oggetto	Importo	Data Trasmissione
327	31/03/2005	monitoraggi ambientali e valutazione rischi palazzo delle esposizioni ditta Hydra Prato	3.120,00	31/03/2005
543	11/05/2005	affidamento incarico di studio e consulenza al Dr. natali	3.132,00	11/05/2005
1125	21/09/2005	incarico progetto di rimozione amianto palazzo delle Esposizioni	1.260,00	21/09/05
1614	20/12/2005	interventi per il progetto giovani incarico a ditta esterna	3.000,00	20/12/2005
1618	20/12/2005	affidamento incarico fattibilità centro anti discriminazione	7.833,60	20/12/2005
1668	27/12/2005	adeguamento rapporto fattibilità Pai	7.200,00	27/12/2005

1693	29/12/2005	rapporto fattibilità geologica, geotecnica parcheggio polo ospedaliero	4.896,00	29/12/2005
1694	29/12/2005	rapporto fattibilità idrogeologica ed ambientale per variante localizzazione parcheggio polo ospedaliero	7.956,00	29/12/2005
1715	30/12/2005	incarichi realizzazione museo del vetro nei magazzini del sale	3.255,00	30/12/2005
			41.652,60	

A riguardo si segnala che l'attività di verifica effettuata dall'organo di controllo, preso atto delle numerose interpretazioni intervenute a riguardo da parte dell'ANCI e della Corte dei Conti, ha basato la propria attività istruttoria al riscontro di quei criteri precisati in modo analitico dalla Deliberazione n. 6/2005 della Corte dei Conti Sez. Riunite ed in particolare ha orientato la propria attività alla verifica:

- della rispondenza dell'incarico agli obiettivi dell'amministrazione;
- dell'inesistenza, all'interno della propria organizzazione amministrativa, della figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico, da accertare attraverso una reale ricognizione;
- della specifica indicazione dei contenuti e dei criteri di svolgimento dell'incarico;
- dell'indicazione della durata dell'incarico;
- dell'adeguata proporzione fra i compensi corrisposti all'incaricato e l'utilità conseguita dall'amministrazione.

Con riferimento, infine, alla congiunta attività di verifica del collegio dei revisori de conti, si fa presente che il suddetto Organo è stato regolarmente investito del problema, tramite richiesta preventiva di parere da parte del Dirigente determinatore, esprimendosi sul tema con appositi verbali.

Il Collegio ha svolto inoltre la verifica costante delle determinazioni dirigenziali, anche con oggetto diverso dall'affidamento di incarichi e consulenze, che comportano un impegno di spesa superiore ai 5000 euro oltre ad un controllo a campione periodico.

4 LE PARTECIPAZIONI

Con riferimento alla gestione dei servizi pubblici l'ente si affida alle seguenti società partecipate delle quali si riporta una situazione di sintesi:

4.1 Le direttive alle società a totale partecipazione pubblica

L'art. 1, comma 9, del D.L. 12 luglio 2004, n. 168 (decreto taglia spese) convertito con modificazioni nella legge 191/2004, prevede che le Pubbliche Amministrazioni, nell'esercizio dei diritti dell'azionista nei confronti delle società di capitali a totale partecipazione pubblica, adottino le opportune direttive per conformarsi ai principi di cui al medesimo comma 9 che riguardano il contenimento delle spese per l'affidamento degli incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze che devono essere adeguatamente motivati e sono possibili soltanto nei casi previsti dalla legge ovvero nell'ipotesi di eventi straordinari. In ogni caso vanno preventivamente comunicati agli organi di controllo ed agli organi di revisione di ciascun ente.

Le predette direttive devono essere comunicate in via preventiva alla Corte dei conti nelle modalità stabilite dalla Corte stessa con la delibera n. 16/04 del 22 ottobre 2004.

Sulla base della succitata normativa, l'Ente ha predisposto il seguente elenco delle società con partecipazione (totale o anche parziale):

Denominazione	Capitale sociale o Patrimonio dotazione 2005	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
agenzia per lo sviluppo empolesse valdelsa s.p.a.	250.000,00	17,17
banca popolare etica	,00	0,00
cassa di risparmio di san miniato s.p.a.	,00	0,00
fidi toscana s.p.a	,00	0,00
Publicasa s.p.a	1.300.000,00	33,42
Publiservizi S.p.A.	31.621.353,72	20,99
società consortile energia toscana	0,00	0,00
società della salute di empoli	0,00	17,10

L'ente locale detiene le seguenti quote di capitale sociale: in Banca Popolare Etica 10.328,00 euro, in Fidi Toscana S.p.A. 3640 euro, in Cassa di Risparmio di San Miniato 2220 euro, in Società Consortile Energia Toscana 915,53 euro e nella Società della Salute di Empoli 17100 euro.

Al fine di poter meglio valutare le partecipazioni possedute dall'ente alla data del 31.12.2005 ed i principali dati sulla gestione delle società stesse, si rinvia alle seguenti tabelle riepilogative:

agenzia per lo sviluppo empolesse valdelsa s.p.a.			CONTRATTO
Maggiore azionista camera di commercio di firenze	N. azionisti 26	N. enti pubblici azionisti 13	Rilevanza Industriale
Servizio/i erogato/i	progettazione, attuazione e gestione di corsi di orientamento, di formazione professionale		
	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	0,00	0,00	0,00
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	337.644,00	405.806,00	508.620,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	57.258,00	68.162,00	102.813,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

Publicasa s.p.a			CONTRATTO
Maggiore azionista comune di empoli	N. azionisti 11	N. enti pubblici azionisti 11	Rilevanza Industriale
Servizio/i erogato/i	manutenzione, gestione, progettazione e recupero di immobili destinati ad edilizia residenziale pubblica		
	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	0,00	0,00	0,00
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	0,00	1300000,00	1300000,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	0,00	1.322.389,00	1.353.409,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	0,00	26.977,00	31.017,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

Tali dati relativi al capitale sociale e al patrimonio netto divergono dalle risultanze dei dati patrimoniali dell'Amministrazione relativi all'esercizio 2005 a causa del ritardo con cui la società partecipata ha comunicato al Servizio Finanziario le variazioni del capitale sociale intervenute.

Publiservizi S.p.A.			CONTRATTO
Maggiore azionista comune di Pistoia	N. azionisti 38	N. enti pubblici azionisti 36	Rilevanza Industriale
Servizio/i erogato/i	holding che detiene partecipazioni in società che gestiscono servizi pubblici		
	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	0,00	0,00	0,00
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	31.621.353,72	31.621.353,72	31.621.353,72
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	44.333.517,00	47.306.809,00	51.342.678,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	-2.461.162,00	3.261.386,00	-3.608.189,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	153.150,63

5 I PRINCIPALI OBIETTIVI CONSEGUITI

5.1 Considerazioni preliminari

Il Piano Esecutivo di Gestione è stato approvato con delibera della Giunta Comunale n.130 del 27/07/05 cui hanno fatto seguito le delibere della Giunta Comunale:

n.174 del 14/11/05 "variazioni al P.E.G. (Piano Esecutivo di Gestione) dell'esercizio 2005";

n. 183 del 5/12/05 "variazioni alle parti contabili del P.E.G. (Piano Esecutivo di Gestione) dell'esercizio 2005";

n. 184 del 05/12/05 "variazione Peg Servizio Ragioneria e servizio Sistemi Informatici"

n. 185 del 05/12/05 "variazioni agli obiettivi del Settore Pianificazione Territoriale del Peg 2005";

n. 188 del 05/12/05 "variazione agli obiettivi Peg 2005 del Settore Amministrativo U.T. ed Espropri.

La redazione trimestrale dei report ha permesso di focalizzare le fasi del compimento delle azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano Esecutivo di Gestione permettendo l'eventuale correzione delle azioni poste in essere o la risoluzione di problemi non previsti o prevedibili.

5.2 Obiettivi

La gestione dell'anno 2005 si caratterizza per la formulazione di n. 63 obiettivi da parte degli uffici, ai quali si aggiungono n. 2 obiettivi formulati in corso d'anno.

Facendo riferimento anche agli obiettivi formulati nei precedenti anni, si rileva un sostanziale miglioramento da parte degli uffici nell'approccio alle logiche programmatiche in genere ed alla gestione per obiettivi in particolare.

Tale considerazione è comprovata tanto dal miglioramento qualitativo mostrato in sede di formulazione degli obiettivi di gestione, e della loro maggiore determinatezza e misurabilità sotto il profilo gestionale, quanto dal numero di audit tenuti tra i responsabili di servizio e l'unità controllo di gestione ed al conseguente numero di aggiornamenti incorsi durante tutta la gestione 2005.

Si segnala inoltre l'ulteriore beneficio rilevabile dalla maggiore condivisione e consolidamento delle procedure di controllo di gestione, ormai diffuse e riconosciute presso tutti gli uffici dell'ente nonché la sempre maggiore integrazione delle procedure di controllo con il sistema informativo contabile e con i dati relativi ai lavori pubblici.

Per un'analisi dettagliata degli obiettivi e del loro conseguimento si rinvia alle seguenti tabelle, distinte per centri di costo:

CDC = pianificazione urbanistica(servizio urbanistica11)			
RSP = carla santoni			
N°	Descrizione	Responsabile	Realizzato
11	completamento piano di recupero urbano Avane	carla santoni	100 %
11	monitoraggio e verifica previsioni regolamento urbanistico in vigore	santoni	100 %
11	redazione regolamento istituzione e nomina garante della comunicazione	santoni	100 %
11	individuazione nuovi terreni art. 31 legge 289/02	santoni	100 %
11	garantire corretta applicazione denunce inizio attività	santoni	100 %
11	garantire corretta applicazione norme per certificazioni di abilità o agibilità procedure di controllo a campione sulle autocertificazioni	santoni	100 %
Media			100,00 %

CDC = ambiente (ser.ambiente21) RSP = edo rossi			
N°	Decrizione	Responsabile	Realizzato
21	attuazione del piano di azione locale	rossi	100 %
Media			100,00 %

CDC = servizi relativi al commercio (ser. comm.aa.pp. 22) RSP = edo rossi			
N°	Decrizione	Responsabile	Realizzato
22	redazione nuovo piano pubblici esercizi	rossi	80 %
22	revisione piano individuazione punti vendita esclusivi giornali e riviste	rossi	40 %
22	piano di razionalizzazione ammodernamento rete distributiva comunale carburanti	rossi	40 %
22/3	consolidamento attività suap	rossi	100 %
Media			65,00 %

CDC = strade e viabilità (ser. manutenzioni 31) RSP = walter giuntini			
N°	Decrizione	Responsabile	Realizzato
31	individuazione disposizioni generali servizio allestimento feste manifestazioni	giuntini	100 %
31	convenzioni full cards carburante autotrazione convenzione per l'energia elettrica	giuntini	100 %
Media			100,00 %

CDC = gestione beni demaniali (ser. tecn.amm.e espropri 32)			
RSP = walter giuntini			
N°	Descrizione	Responsabile	Realizzato
32	peep S.Andrea lotto e3 alla ect	giuntini	100 %
32	peep Serravalle conclusione procedure acquisizione aree per opere pubblica utilità	giuntini	100 %
32	conclusione procedimen ti espropriativi DPR 327/2001	giuntini	100 %
32	acquisizione patrimonio comunale aree utilizzate campo sportivo Monterappoli e porzione scuola elemetnare Ponzano	giuntini	100 %
32	piano attuativo realizzazione polo Commerciale Ovest con progetti opere di urbanizzazione primaria e secondaria	giuntini	100 %
32	adempimenti art.31 legge 289/2002 procedure di individuazione del proprietario catastale	giuntini	100 %
Media			100,00 %

CDC = personale, organizzazione, contratti (ser.persoanle 41)			
RSP = salvatore marchini			
N°	Descrizione	Responsabile	Realizzato
41	applicazione CCNL e contrattazione decentrata	sordi	90 %
41	nuove procedure denunce contributive	sordi	100 %
41	attuazione CCDI 08/11/04, progressioni verticali 3 istr.amm.vi e 2 Istr.tecn.	sordi	100 %
41	gestione associata servizi comunali	marchini	100 %
41	legge 413/91 contratti e appalti	marchini	100 %
41	informatizzazione dati contratti e convenzioni	marchini	100 %
41	appalti procedure gara LLPP verifica e certificazione regolarità contributiva progetto sperimentale inail	marchini	100 %
Media			98,57 %

CDC = segreteria generale (ser.segr.gen. 51)			
RSP = massimo migani			
N°	Descrizione	Responsabile	Realizzato
51	elevazione standard qualità degli atti e loro iter procedurale	migani	80 %
51	informatizzazione protocollo comunale	migani	100 %
Media			90,00 %

CDC = staff sindaco relazioni (ser.staffsind.urp 52) RSP = cappellini			
N°	Descrizione	Responsabile	Realizzato
52	call center	cappellini	100 %
52	accessibilità disabili	cappellini	90 %
52	bilancio sociale	cappellini	90 %
Media			93,33 %

CDC = anagrafe stato civile elettorale (ser.demografici 53) RSP = bocini			
N°	Descrizione	Responsabile	Realizzato
53	carta di identità elettronica	bocini	90 %
53	numeri civici	bocini	50 %
Media			70,00 %

CDC = gestione economica, finanziaria (ser.ragioneria 61) RSP = rolando bagnoli			
N°	Descrizione	Responsabile	Realizzato
61	nuovo SIOPE	bagnoli	100 %
61	gara affidamento tesoreria	bagnoli	100 %
61/3	ridefinizione piano CDC/R	bagnoli	100 %
Media			100,00 %

CDC = servizi generali economato (ser. economato 62) RSP = elisabetta sostegni			
N°	Descrizione	Responsabile	Realizzato
62	uscita mercato vincolato energia elettrica fase sperimentale	sostegni	100 %
62	acquisizione beni e servizi anno 2005	sostegni	100 %
Media			100,00 %

CDC = ced (ser. ced 63) RSP = dioguardi			
N°	Descrizione	Responsabile	Realizzato
63	informatizzazione dell'ente	dioguardi	90 %
63	carta di identità elettronica	dioguardi	90 %
Media			90,00 %

CDC = mense scolastiche (ser. scuola e sport 71) RSP = rodolfo lari			
N°	Descrizione	Responsabile	Realizzato
71	attivazione nuovo centro cottura con self service a accordo con ASL 11	lari	100 %
Media			100,00 %

CDC = biblioteche musei e pinacoteche (ser. bibli.e beni culturali 72) RSP = rasetti			
N°	Descrizione	Responsabile	Realizzato
72	miglioramento livelli del servizio biblioteca comunale	rasetti	100 %
72	attivazione percorso destinazione d'uso casa del Pontormo e ampliamento museo Collegiata	rasetti	100 %
Media			100,00 %

CDC = strutture residenziali di ricovero (ser. sociali e casa 7 3) RSP = faraoni			
N°	Descrizione	Responsabile	Realizzato
73	assegnazione nuovi alloggi edilizia residenziale pubblica e attivazione nuova procedura concessione temporanea per grave emergenza	faraoni	100 %
Media			100,00 %

CDC = servizi diversi all'infanzia (u.o. ser. per l'infanzia 74) RSP = cardini			
N°	Decrizione	Responsabile	Realizzato
74	garantire corretta applicazione punteggi previsti dal regolamento vigente per l'accesso ai nidi	cardini	100 %
Media			100,00 %

CDC = immigrazione e politiche giovanili (u.o. immig.pol.giovanili 75) RSP = montomoli			
N°	Decrizione	Responsabile	Realizzato
75	educare alla legalità	montomoli	100 %
75	riconoscimento diritti di cittadinanza agli stranieri	montomoli	100 %
Media			100,00 %

CDC = archivio storico (u.o.archivio storico 76) RSP = terreni			
N°	Decrizione	Responsabile	Realizzato
76	favorire il recupero e la trasmissione della memoria storica attraverso il centro di documentazione sull'antifascismo e la resistenza	terreni	100 %
Media			100,00 %

CDC = teatri attività culturali (u.o. aa. culturali e turismo 77) RSP = panicci			
N°	Decrizione	Responsabile	Realizzato
77	progetto per la valorizzazione del centro storico	panicci	100 %
Media			100,00 %

CDC = gestione delle entrate tributarie (ser.tributi e riscossioni 81)			
RSP = lusiana lari			
N°	Descrizione	Responsabile	Realizzato
81	controllo e inserimento dichiarazioni di successione	lari l.	50 %
81	installazione procedure informatiche per ICI e TOSAP	lari l.	90 %
81	recupero ICI	lari l.	100 %
81	controllo richieste agevolazioni	lari	100 %
Media			85,00 %

CDC = servizi della polizia municipale (ser.polizio municipale 91)			
RSP = migliorini			
N°	Descrizione	Responsabile	Realizzato
91	politiche in materia di sicurezza urbana	migliorini	100 %
91	gestione del territorio	migliorini	100 %
91	ausiliari del traffico e redazione PUT	migliorini	100 %
91	incremento servizi esterni	migliorini	100 %
91	attività giudiziaria funzioni PM	migliorini	100 %
Media			100,00 %

CDC = farmacia (ser. farmacia comunale 101)			
RSP = falcini			
N°	Descrizione	Responsabile	Realizzato
101	miglioramento nell'erogazione del servizio	falcini	100 %
101	riduzione giacenze di magazzino	falcini	100 %
101	revisione assetto organizzativo interno	falcini	0 %
Media			66,67 %

CDC = servizi generali II.pp. (ser.lavori pubblici 112)			
RSP = gini			
N°	Decrizione	Responsabile	Realizzato
112	stesura preliminare della regolamentazione sosta, geometrie circolazione, proposta nuovo trasporto pubblico	gini	100 %
112	manutenzione straordinaria scuola Cortenuova	gini	100 %
112	realizzazione nuova rotatoria via Lucchese/via del castelluccio	gini	100 %
112	ampliamento cimitero di Pontorme	gini	100 %
Media			100,00 %

5.3 Lavori pubblici

Nel corso del 2005 sono stati avviati n. 11 nuovi lavori pubblici:

ELENCO ANNUALE 2005 LAVORI PUBBLICI

Intervento	Importo Intervento
Ampliamento cimitero Pontorme	500.000
Nuova scuola elementare Ponte a Elsa	1.800.000
Rotatoria Via Lucchese/ V.le Europa	250.000
Interventi stadio comunale Castellani	361.000
Manutenzione straordinaria strade centro storico	200.000
Realizzazione opere abbattimento barriere architettoniche centro disabili Cerbaiola	75.000
Manutenzione straordinaria scuola materna Cortenuova	115.000
Manutenzione straordinaria potenziamento illuminazione zona Terrafino	200.000
Ampliamento scuola elementare Corniola	770.000
Realizzazione di rotatoria tra via Alamanni e ss 67	350.000
Realizzazione rotatoria tra via Lucchese e via del Castelluccio	250.000
	4.871.000

6 LE VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Volendo riassumere, i principali risultati conseguiti nel corso del 2005 sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- sotto il profilo della gestione finanziaria, l'esercizio si chiude con un avanzo di amministrazione di euro 2302876,58, in assenza di debiti fuori bilancio e confermando il permanere degli equilibri di bilancio ed il rispetto dei principi contabili;
- sotto il profilo strutturale, le tabelle dei parametri gestionali e dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà non evidenziano anomalie o difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario;
- per quanto riguarda il perseguimento dei n. 65 obiettivi della gestione 2005, è possibile rilevare un loro sostanziale raggiungimento, in considerazione tanto degli indicatori percentuali esposti nelle precedenti tabelle;
- per quanto riguarda le attività di investimento, sono stati avviati nel corso del 2005 n. 11 nuovi interventi, per una spesa complessiva prevista in euro 4.871.000.

Si segnala infine che le presenti risultanze trovano piena corrispondenza con le indicazioni contenute nella relazione della Giunta, redatta ai sensi dell'art. 151, comma 6, del TUEL, ed allegate al Rendiconto, cui si rinvia per una più completa e puntuale valutazione dell'efficacia dell'azione condotta.

**Ufficio
Controllo di Gestione**

Allegati

**Analisi
delle spese e dei proventi
dei servizi
2005**

e

**Analisi della spesa
per programmi
2005**

